



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VINCENZO MONTI

MCIC817008

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO MONTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5276** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO MONTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5276** del **26/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2023** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 143** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, "Andersen" di Pollenza e "Arcobaleno" di Casette Verdini; da due plessi di Scuola Primaria, "A. Frank" di Pollenza e "C. Urbani" di Casette Verdini, e da un plesso di Scuola Secondaria di primo grado "V. Monti", di Pollenza, in cui ha sede la Segreteria e l'Ufficio di Presidenza. Le scuole dell'Istituto, nel loro complesso, coprono un bacino d'utenza assai diversificato, sia per collocazione geografica, sia per condizioni economiche e culturali. L'utenza è caratterizzata, infatti, da nuclei familiari residenti da tempo nel centro storico, nei quartieri periferici, nella zona industriale e nella zona rurale, ma negli ultimi decenni si è registrato nel territorio l'insediamento di alcune comunità di stranieri di varie nazionalità. L'Istituto accoglie, pertanto, un certo numero di studenti di madrelingua non italiana. La presenza di alunni stranieri nelle classi è stata sempre considerata un'occasione di arricchimento, in quanto favorisce lo scambio socio-culturale e al contempo agevola il loro processo di integrazione nel tessuto sociale. Tale processo viene favorito anche da un percorso di sostegno linguistico svolto dagli insegnanti di classe. L'inserimento degli alunni stranieri nelle classi spesso avviene nel corso dell'anno scolastico e talvolta essi non conoscono la Lingua italiana o manifestano evidenti difficoltà di comprensione e di espressione. Per questo, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, nell'Istituto viene anche attivato il Progetto di Italiano L2; esso prevede l'intervento di un docente esterno che, in orario curricolare, opera con gli alunni suddivisi in gruppi di livello. Il monte ore complessivo destinato alla realizzazione di tale Progetto andrebbe incrementato, per garantire a tutti gli studenti interessati una prima Alfabetizzazione Linguistica.

Territorio e capitale sociale

Risorse economiche e materiali

Il territorio è caratterizzato da un' economia mista, costituita da attività agricole, artigianali e commerciali e da piccola e media industria. Sono presenti numerose strutture sportive e culturali, che contribuiscono ad arricchire le occasioni di socialità. Gli Enti Locali e gli Assessorati competenti si mostrano disponibili a collaborare con la scuola. Le famiglie seguono con molto interesse le attività proposte dall'Istituto e vi partecipano con eventuale sostegno finanziario (contributo volontario). La presenza di strutture culturali (teatro, museo, biblioteca) costituisce una potenzialità



per la Scuola, così come la collaborazione di associazioni ed Enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose e sportive.

Il rapporto con gli Enti Locali del territorio, in particolar modo con il Comune, è positivo. L'Istituto è sempre disponibile ad accogliere le varie proposte che provengono dall'Amministrazione Comunale in merito a ricorrenze, manifestazioni o eventi, elaborando progetti, mostre o aderendo ad occasionali iniziative. L'istituzione scolastica, inoltre, mette in atto ogni forma possibile di raccordo e di collaborazione con le Associazioni culturali, sportive, ricreative e religiose del territorio. Ciò allo scopo di favorire l'aggregazione e l'inclusione dei giovani e non solo.

Vincoli

In questi ultimi anni sono stati valorizzati gli spazi aggregativi presenti nel territorio per favorire l'incontro tra giovani anche di culture diverse, ma l'integrazione risulta ancora una delle problematiche emergenti. La scuola si propone di realizzare una pedagogia dell'interazione e non solo dell'integrazione, ciò attraverso la valorizzazione delle culture, delle identità e delle differenze, per una pratica educativa che conduca oltre alla semplice espressione di solidarietà, alla convivenza democratica. L'inserimento degli alunni stranieri può avvenire, per legge, anche a ridosso della conclusione dell'anno scolastico. Ciò comporta notevoli problemi di inserimento e, soprattutto, di valutazione degli alunni stessi.

Permane l'assenza delle certificazioni ufficiali relative all'edilizia scolastica e al rispetto delle norme di sicurezza (certificato di agibilità). Tuttavia gli edifici sono strutturalmente molto sicuri e quasi tutti sono stati recentemente oggetto di importanti lavori di messa in sicurezza e/o consolidamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Gli edifici scolastici dell'Istituto sono di recente costruzione o completamente ristrutturati, risultando quindi adeguati alle esigenze della popolazione scolastica. L'Ente Locale nel corso del tempo ha provveduto ad un adeguamento delle strutture bisognose di manutenzione, contribuendo anche al superamento delle barriere architettoniche. In ogni classe/sezione è presente, oltre alla classica lavagna di ardesia, anche una LIM o uno schermo interattivo, forniti di pc portatile, pertanto la strumentazione è atta a garantire un'adeguata attività didattica. Ogni plesso, inoltre, è dotato dei seguenti spazi finalizzati alla didattica: palestra, biblioteca, aula per l'inclusione e vari laboratori. Grazie ai progetti PON, si è riusciti ad incrementare la dotazione informatica dell'Istituto, con l'allocazione di laboratori informatici, sia mobili che fissi. Con le ultime risorse del PNRR, infine, si sono potute arricchire ulteriormente le strumentazioni digitali e gli arredi, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni di tutti i plessi, specie di quelli con Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'implementazione di una didattica interattiva e motivante.

Vincoli

L'Istituto riserva un valore particolare al finanziamento che, a vario titolo, viene fornito dai genitori per contribuire anche al buon funzionamento delle molteplici attività realizzate, ma, causa la recente crisi, sono sempre più numerose le famiglie che non versano il contributo, per problemi economici. Risulta molto carente, in tutti i plessi, la connessione internet, che andrebbe implementata, anche con l'inserimento della banda larga, per rispondere appieno alla richiesta europea di transizione digitale.

I NOSTRI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA	
"Hans Christian Andersen" Pollenza	Via Fammilume n. 2 62010, POLLENZA Tel 0733/549642 E-mail: infanzia.andersen@icvincenzomonti.edu.it



Orario: dal lunedì al venerdì	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
"Arcobaleno" Casette Verdini	Via Europa n. 1/A 62010, CASETTE VERDINI Tel. 0733/203160 E-mail: infanzia.arcobaleno@icvincenzomonti.edu.it
Orario: dal lunedì al venerdì	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
SCUOLE PRIMARIE	
"Anna Frank" Pollenza	Viale R. Sanzio n. 6 62010, POLLENZA Tel0733/549815 E-mail: primaria.frank@icvincenzomonti.edu.it
Triennio a tempo ordinario dal lunedì al sabato	Mattino 8.05 - 12.35
Biennio finale a tempo ordinario dal lunedì al sabato	Mattino 8.00 - 12.35 Mensa martedì 13.15 - 14.15 Pomeriggio martedì 14:15 - 16:05
Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì	Mattino 8.00 - 12.00 Mensa e dopo mensa 12.00 - 14.00 Pomeriggio 14.00 - 16.00



"Carlo Urbani" Casette Verdini	Via Europa n. 1/C 62010, CASETTE VERDINI Tel. 0733/203111 E-mail: primaria.urbani@icvincenzomonti.edu.it
Triennio dal lunedì al venerdì	Mattino 8.00 - 12.20 martedì/giovedì e venerdì Mensa 12.00 - 13.00 lunedì/mercoledì Pomeriggio lunedì e mercoledì 13.00 - 16.00
Biennio finale dal lunedì al venerdì	Mattino 8.00 - 13.00 lunedì e mercoledì Mensa 13.00 - 14.00 lunedì e mercoledì, 12.30 - 13.30 venerdì Pomeriggio lunedì - mercoledì 14.00 - 16.00 venerdì 13.30 - 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
"Vincenzo Monti" Pollenza	Via Boldorini n. 2 62010, POLLENZA Tel. 0733/549800 E-mail: secondaria.monti@icvincenzomonti.edu.it
Tempo ordinario dal lunedì al sabato	Mattino 8.10 - 13,10
Tempo prolungato dal lunedì al sabato	Mattino 8.10 - 13,10 Mensa 13.10 - 13.55 lunedì e mercoledì Pomeriggio 13.55- 16,50 lunedì e mercoledì



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VINCENZO MONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC817008
Indirizzo	VIA N.BOLDORINI, 2 POLLENZA 62010 POLLENZA
Telefono	0733549800
Email	MCIC817008@istruzione.it
Pec	mcic817008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvincenzomonti.edu.it

Plessi

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA817026
Indirizzo	VIA EUROPA CASSETTE VERDINI 62010 POLLENZA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Europa 1A - 62010 POLLENZA MC

HANS CHRISTIAN ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA817037
Indirizzo	VIA FAMMILUME, 2 POLLENZA 62010 POLLENZA



Edifici

- Via Raffaello Sanzio 6 - 62010 POLLENZA MC

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE81702B

Indirizzo VIA RAFFAELLO SANZIO, 6 - 62010 POLLENZA

Edifici

- Via Raffaello Sanzio 6 - 62010 POLLENZA MC

Numero Classi 10

Totale Alunni 146

CARLO URBANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE81703C

Indirizzo VIA EUROPA, 1/C CASSETTE VERDINI 62010 POLLENZA

Edifici

- Via Europa 1C - 62010 POLLENZA MC

Numero Classi 10

Totale Alunni 130

VINCENZO MONTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MCMM817019

Indirizzo VIA BOLDORINI,2 - 62010 POLLENZA

Edifici

- Via Boldorini 2 - 62010 POLLENZA MC

Numero Classi 9



Totale Alunni

157

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo è dedicato al famoso pittore e benefattore pollentino Vincenzo Monti (1908/1981), noto in Italia e all'estero per la sua straordinaria sapienza artistica e per la sua grande umanità. La scuola assume la nuova configurazione in Istituto comprensivo autonomo dal 1° settembre 2000, a seguito del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, e comprende due plessi di scuola dell'Infanzia ("Arcobaleno" a Casette Verdini, "H. Andersen" a Pollenza), due plessi di scuola Primaria ("C. Urbani" a Casette Verdini e "Anna Frank" a Pollenza) e un plesso di Scuola Secondaria di I Grado ("V. Monti") a Pollenza. I due plessi di scuola dell'infanzia garantiscono sia la minima che la massima frequenza scolastica (orario antimeridiano e pomeridiano). Il plesso "A. Frank" offre un articolato tempo scuola, comprendente, a scelta delle famiglie, sia il tempo normale che il tempo pieno. Nel plesso di Casette Verdini, per venire incontro all'utenza, si è scelto di effettuare un tempo scuola su settimana corta, articolato in 2 o 3 rientri pomeridiani. Anche nel plesso di scuola secondaria, infine, le famiglie possono scegliere tra il tempo normale e il tempo prolungato, quest'ultimo con due rientri pomeridiani. In quest'ultimo plesso, poi, viene anche offerta la possibilità di aderire ad un corso avanzato di musica di insieme, per costituire l'Orchestra di Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campo sportivo adiacente alla scuola	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	33



Approfondimento

Tutti i plessi dell' Istituto sono dotati di connessione Internet. Inoltre, in ogni sezione/classe , tramite pc e Lim o schermi interattivi, è possibile sfruttare le potenzialità della rete, per realizzare una didattica interattiva e motivante.

Tutti i plessi, poi, sono dotati di palestra interna. Vicino ai plessi di scuola primaria "Frank" e secondaria "Monti" sono presenti, all'esterno dell'edificio, campi e palazzetto sportivi (anche il plesso di Casette Verdini, nelle vicinanze, dispone di un campo da calcio e di una pista di pattinaggio) , impianti sportivi che l'Amministrazione comunale mette a disposizione, a richiesta della scuola. Grazie ai recenti fondi PNRR ogni plesso ha a disposizione una biblioteca scolastica, quella del plesso di scuola secondaria è stata anche digitalizzata, per il prestito esterno. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di un laboratorio informatico, anche con stampante 3D. Ogni plesso ha un laboratorio di inclusione, usato quotidianamente, per rispondere alle esigenze degli alunni portatori di bisogni educativi speciali (BES). Nel plesso di scuola secondaria di primo grado sono, inoltre, attivi anche laboratori di arte, di scienze, di musica. In quest'ultimo plesso si è anche installata una stazione barometrica. Tutti i plessi, compreso quello di scuola secondaria di I grado per le classi a tempo prolungato, sono dotati di refettorio per la mensa.



Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	17

Approfondimento

La nostra scuola registra un'elevata percentuale di insegnanti di ruolo con titolarità nell'Istituto da molti anni, ciò garantisce la continuità educativa e didattica nelle classi/sezioni e, in generale, una forte stabilità nella sede di servizio. Le risorse professionali presenti, inoltre, sono per la quasi generalità fornite di diploma di laurea e, in diversi casi, di Dottorato di ricerca o Master. Similmente, anche il personale ATA è per la quasi totalità di ruolo, compreso il DSGA, da anni in servizio in questo Istituto. Questo è un elemento importante, che concorre non solo a garantire la continuità educativa, ma anche la realizzazione una programmazione educativo-didattica di ampio respiro, caratterizzata da attività progettuali, che si articolano nel corso di più annualità e caratterizzanti la nostra offerta formativa.

Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano il registro elettronico personale on-line e la piattaforma GSUITE; una buona percentuale di docenti ha frequentato corsi di formazione relativi all'uso delle nuove tecnologie e all'innovazione metodologico-didattica.

Dal presente anno scolastico (2023/24) il Registro elettronico viene adottato anche nei plessi di scuola dell'Infanzia. Inoltre è stata implementata la funzionalità del Registro elettronico, per la gestione delle assenze degli alunni e per la loro giustificazione da parte dei genitori. I docenti vi inseriscono l'orario curricolare, le programmazioni, i compiti e gli argomenti trattati quotidianamente.

Il Registro elettronico, insieme al sito web di Istituto recentemente aggiornato, rappresenta un importante strumento di pianificazione dell'attività didattica e valutativa e un mezzo che agevola la comunicazione esterna, specie quella diretta alle famiglie dei nostri alunni.



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento (PdM), la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie.

Le finalità che l'Istituto si prefigge sono:

- **affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;**
- **innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;**
- **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;**
- **prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;**
- **realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale;**
- **garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.**



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le valutazioni di livello base della scuola primaria e le insufficienze della scuola secondaria in italiano e matematica: - classi terze primaria e classi prime secondaria nell' a.s. 2022/23; - classi quarte primaria e classi seconde secondaria nell' a.s. 2023/24; - classi quinte primaria e classi terze secondaria nell' a.s. 2024/25.

Traguardo

Ridurre del 3% nel triennio di riferimento le valutazioni di livello base e le insufficienze in italiano e matematica: - classi terze primaria e classi prime secondaria nell' a.s. 2022/23; - classi quarte primaria e classi seconde secondaria nell' a.s. 2023/24; - classi quinte primaria e classi terze secondaria nell' a.s. 2024/25.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, dell'ambiente e uso corretto delle tecnologie e dei social network: - classi terze primaria e classi prime sec. nell' a.s. 2022/23; - classi quarte primaria e classi seconde sec. nell' a.s. 2023/24. - classi quinte primaria e classi terze sec. nell'a.s.2024/25.

Traguardo

Ridurre del 3% nel triennio di riferimento le valutazioni medio basse in Educazione Civica: - classi terze primaria e classi prime secondaria nell' a.s. 2022/23; - classi quarte



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

primaria e classi seconde secondaria nell' a.s. 2023/24; - classi quinte primaria e classi terze secondaria nell' a.s. 2024/25.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento dell'educazione ambientale e tutela della biodiversità, secondo le indicazioni del Ministero della transizione ecologica.
- potenziamento dell'educazione tecnologica, secondo le indicazioni del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
- potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, secondo le indicazioni ministeriali di cui al DM 65/2023



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze in italiano e matematica**

Il presente percorso si inserisce perfettamente fra le finalità della scuola che intende valorizzare le potenzialità di ciascuno e favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali, promuovendo un apprendimento attivo e critico in un clima sereno e collaborativo e operando per l'inclusione di tutti; coerentemente a ciò il percorso ha le seguenti finalità:

- la promozione delle potenzialità degli alunni attraverso interventi educativo -didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico;
- la riduzione della variabilità nei livelli di apprendimento sia all'interno della stessa classe sia tra classi parallele, per cui i risultati attesi saranno il recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica, nonché la riduzione del numero delle valutazioni medio-basse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'ambiente di apprendimento con il potenziamento dei vari laboratori



didattici e la manutenzione delle attrezzature già presenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con BES e in difficoltà di apprendimento.

Potenziare il tutoraggio fra pari e valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso:

“Recupero/allineamento/potenziamento disciplinare di italiano e matematica” – Progetto triennale per la scuola primaria e secondaria di I grado in orario curricolare ed extracurricolare

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede interventi di recupero in orario extracurricolare per alunni con profitto insufficiente in italiano e matematica, condotti per classi parallele.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziativa finanziata collegata	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Figura Strumentale preposta Referenti progetto dei due ordini di scuola
Risultati attesi	- Recuperare e consolidare le abilità linguistiche e logico-matematiche non pienamente acquisite; - potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa; - ridurre lo stato di disagio/sfiducia e incentivare la motivazione all'apprendimento; -stimolare le capacità critiche degli alunni, mediante situazioni problematiche, che inducano ad un atteggiamento di ricerca di soluzioni e metodi.

Attività prevista nel percorso: Screening per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento per alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, le classi prime e seconde di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria. Le attività sono programmate e coordinate da esperti esterni (psicopedagogisti).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Consulenti esterni



coinvolti

Iniziative finanziate collegate Fondi scolastici

Responsabile

Figura Strumentale preposta Referenti progetto dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

- Migliorare l'autostima, la motivazione ad apprendere e il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: "Tuttascena" – Progetto verticale triennale di didattica laboratoriale, finalizzato alla realizzazione di spettacoli teatrali e/o alla realizzazione di cortometraggi.

Descrizione dell'attività

Il progetto, allargato alle altre scuole del territorio, prevede lo svolgimento di spettacoli da parte degli alunni di scuola primaria e secondaria, coordinati dai rispettivi docenti e da esperti esterni (registi, commediografi).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Contributo privato (sponsor)

Responsabile

Figura Strumentale preposta Referenti progetto dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

- Sviluppare abilità comunicative ed espressive; - migliorare la



lettura, la dizione e correggere le inflessioni dialettali; -
stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare insieme,
accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel
gruppo.

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva**

Il percorso ha le seguenti finalità:

1. promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio;
2. acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti alla persona (salute, sicurezza, costruzione del sé), attinenti all'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti alla società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio);
3. acquisire, attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo e alla responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e condividere regole di convivenza. Definire criteri e modalità per uniformare l'applicazione di sanzioni e provvedimenti disciplinari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare progetti volti al rispetto e all'inclusione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rendere consapevoli le famiglie dell'importanza del regolamento. Progettare incontri di informazione e sensibilizzazione

Attività prevista nel percorso: Progetto triennale verticale di Educazione alla legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Figura Strumentale preposta Referenti progetto dei tre ordini di scuola

Risultati attesi

- Comprendere il valore della legalità, intesa come osservanza e rispetto non solo delle norme giuridiche ma anche comportamentali che, seppur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti;
- educare alla cittadinanza attiva, come formazione alla responsabilità personale, all'apertura verso l'altro e verso la comunità, alla partecipazione e alla solidarietà;
- sviluppare la capacità di gestire i conflitti e di rispettare le regole nei diversi contesti sociali per stabilire corretti modi di agire con i compagni, i genitori e gli adulti;
- promuovere la capacità di rispettare e di interagire correttamente con l'ambiente che ci circonda, maturando comportamenti di salvaguardia.

Attività prevista nel percorso: Progetto triennale verticale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente per il bullismo e il cyberbullismo Referenti progetto dei tre ordini di scuola
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Prevenire il disagio giovanile; - ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa; - promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri; - favorire lo sviluppo delle competenze digitali; - conoscere le potenzialità ed i pericoli delle tecnologie; - sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie ad un uso corretto della rete e dei social network.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte;
- l'innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa fra gli insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- introduzione nella didattica per competenze;
- potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche, per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- utilizzo del sito web dell'Istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori;
- attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni;
- redazione di un curriculum verticale digitale di Istituto.



La scuola, per favorire il successo formativo degli alunni, tenendo in considerazione i mutati scenari di apprendimento nei contesti extrascolastici, si propone di rendere il processo di insegnamento-apprendimento più motivante e coinvolgente, facendo leva sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La pandemia ha accelerato il processo di transizione digitale di varie pratiche organizzative e didattiche: attualmente molti incontri e riunioni collegiali sono favorite e implementate dall'uso di strumenti telematici. La diffusione di esperienze didattiche, materiali e buone prassi è condivisa, attraverso la piattaforma di Istituto. Si intende implementare anche l'uso di tali strumenti per la didattica digitale integrata, onde favorire il passaggio dell'erogazione della lezione da stantii metodi trasmissivi, poco coinvolgenti per gli alunni, verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività multimediali. Si vuole, in sostanza, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT, anche per la creazione di contesti inclusivi, in quanto esse favoriscono la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e consentono agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) di superare le loro difficoltà. Le nuove tecnologie consentono la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento: spazi flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili, in base all'attività svolta, assecondanti lo stile cognitivo degli alunni. L'uso del digitale permette, inoltre, di investire sul "capitale umano", arricchendo le occasioni di confronto, formazione e ripensamento critico delle pratiche professionali, in un'ottica di miglioramento, per valorizzare e aggiornare il proprio servizio, attraverso un'innovazione continua, che garantisca la qualità del sistema educativo. Inoltre, in linea con le recenti indicazioni ministeriali di cui al DM 65/2023 e anche al fine di prevenire il divario di genere nelle STEM, si attueranno specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, relativi alle competenze logico-matematiche scientifiche tecnologiche e linguistiche, oltre a moduli per l'orientamento in itinere e in uscita.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto vuole mettere in atto attività innovative investendo nel ruolo del docente come



mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Processo fondato sulla didattica laboratoriale volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Il curricolo verticale di Istituto descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Pertanto nel corso del triennio si intende realizzare il curricolo di educazione digitale. È sempre più forte, infatti, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. L'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti: didattiche collaborative e costruttive, compiti di realtà e apprendimento efficace, cooperative learning, peer tutoring, learning by doing, flipped classroom...





SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha già predisposto ampi spazi per attività didattiche innovative e da tempo progetta l'apprendimento dei propri studenti introducendo, come elementi strutturali dei processi formativi, le modalità, gli approcci e gli strumenti che caratterizzano la vita extrascolastica verso la quale intende gettare un ponte di significativo raccordo con i "compiti di realtà", proposti nella cornice di una didattica orientativa per sviluppare le competenze chiave europee.

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli studenti imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital learning

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra Scuola è chiamata a definire i percorsi e le azioni collegate agli obiettivi previsti nel PNRR nell'ambito del Piano Scuola 4.0, da realizzarsi, secondo quanto sancito negli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole, tramite iniziative curricolari ed extracurricolari delineate nel PTOF. Il Piano Scuola 4.0, parte integrante del PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) è un programma di investimento destinato a completare la modernizzazione dei nostri ambienti di apprendimento, già avviata da tempo. Il nostro Istituto intende realizzare n. 17 ambienti di apprendimento innovativi, aprendosi al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La denominazione Scuola 4.0 discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'Azione n. 1 del Piano 4.0 Next Generation Classrooms,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

riguardante le Scuole del primo ciclo, prevede la trasformazione di aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, per favorire: - l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; - la motivazione ad apprendere; - il benessere emotivo; - il peer learning; - lo sviluppo di problem solving; - l'inclusione e la personalizzazione della didattica; al fine di potenziare: - abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); - abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); - abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). La Scuola diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, nonché dallo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. In applicazione del PNRR nel DL 152/21 sono state per questo introdotte specifiche azioni di formazione a cui i docenti parteciperanno nel triennio 2022/25.

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

Con il presente progetto l'Istituto prevede di introdurre nella scuola un ampio ventaglio di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie digitali avanzate al fine di trasformare le aule in ambienti fisici di apprendimento innovativi. I dispositivi tecnologici proposti, di carattere mobile e modulare, permetteranno un elevato grado di flessibilità ed una rapida e versatile riconfigurazione delle aule e consentiranno di trasformare le aule in innovative zone di apprendimento. Inoltre i nuovi dispositivi tecnologici e le esperienze formative che con tali dispositivi potranno essere sviluppate consentiranno di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati e di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e nazionale. Gli innovativi ambienti di apprendimento che l'Istituto vuole sviluppare mediante l'implementazione dei dispositivi digitali proposti nell'ambito del progetto favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci formativi differenti: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione e il prendersi cura dello spazio della propria classe. Le innovative tecnologie digitali introdotte consentiranno infine di consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di informazioni e di innovativi dispositivi di comunicazione digitale).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:



Il progetto prevede la formazione del personale scolastico, docente e non docente, su tematiche relative all'applicazione del digitale nelle quotidiane attività scolastiche

Approfondimento

Le Scuole sono chiamate a definire i percorsi e le azioni collegati agli obiettivi previsti nel PNRR nell'ambito del Piano "Scuola 4.0", da realizzarsi, secondo quanto sancito negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", tramite iniziative curricolari ed extracurricolari delineate nel PTOF.

Il Piano Scuola 4.0, parte integrante del PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) - è un programma di investimento destinato a completare la modernizzazione dei nostri ambienti di apprendimento, già avviata da tempo. L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola, grazie ad un finanziamento che per la nostra Scuola ammonta a 122.951,90 euro. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

L'Azione n. 1 del Piano 4.0 "Next Generation Classrooms", riguardante le Scuole del primo ciclo, prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di problem solving;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Tutto ciò al fine di potenziare:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);
- abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

La Scuola diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile, che integra tecnologie e pedagogie innovative. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, nonché dallo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. In applicazione del PNRR nel DL 152/21 sono state per questo introdotte specifiche azioni di formazione a cui i docenti parteciperanno nel triennio 2022/25.

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, *«sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica»*. La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Le iniziative previste, **proposte dai docenti in servizio nei plessi sotto indicati**, in relazione alla "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR, sono le sue seguenti:

PRIMARIA ANNA FRANK

Il plesso si è arricchito con l'acquisto di ulteriori 5 monitor touch screen. Si è sistemata la biblioteca, con arredi adeguati. E' stata allestita un'aula polifunzionale, con angoli adibiti a diversi utilizzi (scientifico, artistico, musicale e tecnologico), dotata di sussidi stimolanti, quali kit e robottini Lego Wedo per attività di coding e progettazione tinkering e di una stampante 3D.

PRIMARIA CARLO URBANI

E' stata allestita un'aula adibita a biblioteca/ sala lettura/aula polifunzionale nell'attuale box e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sono state acquistate, per tutte le aule del plesso, maxiscreen collegati a laptop e/o stampanti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vista la rinnovata struttura che ospita la scuola secondaria, gli interventi progettuali sono finalizzati alla specializzazione degli spazi ed al potenziamento di quanto già presente, al fine di favorire un apprendimento più attivo e collaborativo. E' stato allestito, con arredi adeguati, uno spazio informale di incontro e lettura al piano terra. Sono stati acquistati arredi e dispositivi per il potenziamento del laboratorio di informatica, con particolare attenzione alla nuova frontiera della realtà virtuale e aumentata, prevedendo anche l'allestimento di uno spazio dedicato a videoregistrazioni.

Nell'anno scolastico 2023/24 si realizzerà un'altra preziosa occasione di arricchimento della formazione scolastica, utilizzando i fondi stanziati dal PNRR per il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. L'obiettivo è quello di realizzare il potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. Si attiveranno, inoltre, percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, e percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Per i docenti, infine, si realizzeranno percorsi formativi annuali di lingua straniera e percorsi formativi relativi alla transizione digitale.

Allegati:

SEGNATURA_1696071801_ATTO-INDIRIZZO-DEL-DIRIGENTE-SCOLASTICO.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità del nostro Istituto, ed è elaborato tenendo conto delle esigenze del territorio e delle famiglie. In esso vengono illustrate le priorità strategiche, il Piano di Miglioramento, l'organizzazione interna, le scelte pedagogiche e quelle progettuali della Scuola.

In questa sezione vengono descritti gli aspetti caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto, ed in particolare:

- i traguardi attesi in uscita;
- i quadri orari e gli insegnamenti;
- il Curricolo Verticale di Istituto;
- il Curricolo di Educazione Civica;
- **le iniziative di ampliamento curricolare***;
- le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale;
- le attività previste in relazione al PNSD;
- **le attività previste in relazione al PNRR**;
- la Valutazione degli apprendimenti;
- le azioni svolte per l'inclusione scolastica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

***INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo dei vari linguaggi espressivi: musica, teatro, educazione fisica ed arte.



PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
<p>TUTTASCENA</p> <p>EXTEMPORE</p> <p>GRUPPO STRUMENTALE-ORCHESTRALE</p> <p>PROMOZIONE EDUCAZIONE FISICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; • potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. 	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche; • produce e rielabora in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi; • ascolta, analizza, elabora e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali; • gestisce le diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori; • padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse; • partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; si assume la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune; • utilizza gli aspetti comunicativo – relazionali del messaggio corporeo; • utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.
<p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE</p> <p>Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche nella lingua italiana, inglese e nelle altre lingue europee.</p>		
PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE



- RECUPERO, ALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA E LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none">• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;• sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;• suscitare l'interesse per una lingua diversa dalla propria;• consolidare e potenziare gli apprendimenti e le competenze attraverso un impiego attivo della lingua anche ai fini di una certificazione esterna finale (KET).	<ul style="list-style-type: none">• l'alunno ascolta e comprende messaggi comunicativi e testi orali di vario tipo;• padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;• esprime le proprie idee; adotta un registro linguistico appropriato alle situazioni;• legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo;• produce testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.• manifesta interesse e curiosità per la cultura e la lingua straniera;• comprende frasi ed espressioni di uso corrente;• interagisce oralmente nelle diverse situazioni comunicative usando un lessico appropriato;• padroneggia le strutture sintattiche della lingua europea.
- PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA		
- LETTORATO IN LINGUA INGLESE		
- LETTORATO IN LINGUA SPAGNOLA		
- CERTIFICAZIONE KET-CAMBRIDGE		

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICO E STORICOGEOGRAFICHE

Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche



PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
RECUPERO, ALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO IN MATEMATICA GIOCHI MATEMATICI	<ul style="list-style-type: none">potenziare la competenza matematica e le competenze, scientifiche e storico-geografiche;risolvere situazioni problematiche attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi;promuovere la consapevolezza dei processi conoscitivi e la disponibilità a formulare soluzioni basate su fatti empirici.	<ul style="list-style-type: none">l'alunno utilizza il linguaggio e il ragionamento matematico per interpretare situazioni scolastiche o riferite ad altri contesti;rileva dati significativi, li analizza, li interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici;utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Quest'area prevede progetti da svolgere nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, svantaggio socio-culturale, disturbi dell'apprendimento e alunni plusdotati) ed i progetti di ISTRUZIONE DOMICILIARE.

PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
FESTE NAZIONALI E ALTRE GIORNATE TUTTE PER NOI!	<ul style="list-style-type: none">Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e	<ul style="list-style-type: none">l'alunno è consapevole dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità;interagisce in modo positivo e attivo con gli altri;riconosce le differenze e sa valorizzarle come risorsa;



<p>- SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo; • creare i presupposti per il successo scolastico di tutti i bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> • esprime le proprie opinioni e ascolta quelle degli altri; • interagisce in un ambiente aperto agli scambi e usa le tecnologie digitali come strumenti compensativi.
---	--	--

CITTADINANZA ATTIVA

Quest'area prevede: - attività di gruppo finalizzate ad uno scopo comune; - partecipazione delle classi ad iniziative promosse dagli enti locali e istituzionali; - visite dei principali monumenti ed edifici della città; - lettura di testi, visione di film e video, analisi di produzioni artistiche; - discussioni e riflessioni di gruppo.

PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
<p>- NOI CITTADINI DI DOMANI</p> <p>- FESTE NAZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della 	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno conosce e rispetta le regole del vivere comune; riconosce il valore positivo delle diversità ed è aperto al confronto e al dialogo con gli altri; • assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria e atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente;



<p>- SPENGO TUTTO, ACCENDO IL FUTURO</p> <p>PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE</p> <p>PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>	<p>consapevolezza dei diritti e dei doveri”;</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”. 	<ul style="list-style-type: none"> conosce la storia della propria nazione ed effettua collegamenti con la storia della propria comunità locale; individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia, nel paesaggio e nelle società; conosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali; è consapevole delle sue capacità d'intervento nella realtà in cui vive.
--	--	---

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

Questa area prevede: attività di accoglienza per i nuovi iscritti; incontri con genitori ed alunni nelle giornate di "Scuola Aperta" nei diversi plessi dell'Istituto; visita alle scuole del successivo ordine e attività laboratoriali con gli alunni; incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per passaggio di informazioni e formazione delle classi prime; realizzazione di progetti verticali; elaborazione di documenti, quali la "Scheda di passaggio-alunno"

PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
<p>- CI PRENDIAMO PER MANO</p> <p>- PROGETTO ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e il disagio giovanile; definire un sistema di orientamento; migliorare la comunicazione e realizzare un raccordo tra i vari ordini di scuola; favorire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> l'alunno interagisce positivamente all'interno della comunità scolastica ed è in grado di risolvere i conflitti relazionali; esprime eventuali sentimenti di disagio e si predispone a superarli; acquisisce gradualmente la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e dei propri interessi; matura un pensiero critico e sa compiere scelte autonome, si



	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere la progressiva ricerca /costruzione dell'identità dell'alunno sul piano personale e sociale. 	<p>avvia a costruire un percorso proiettato nel futuro.</p>
--	---	---

COMPETENZE DIGITALI

Questa area prevede: attività laboratoriali in ambiente digitale o in classe; utilizzo del software di scrittura, di disegno, di exelle e di power point; ricerche on line ed uso di email; laboratorio del coding e sperimentazione della Flipped Classroom; formazione di classi virtuali.

PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE ATTESE
<p>CODING...IAMO</p> <p>SPERIMENTIAMO GLI STRUMENTI DELLA GSUITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. 	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno usa le tecnologie digitali e i principali software didattici; • sviluppa le capacità logico-matematiche e del problem solving; • si avvia alla conoscenza e all'utilizzo dei linguaggi informatici e dei procedimenti della programmazione informatica; • sviluppa la capacità di analisi, di organizzazione e di comunicazione delle informazioni; • riflette in maniera critica sui rischi e sui limiti degli strumenti informatici e assume atteggiamenti responsabili nell'uso delle nuove tecnologie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARCOBALENO	MCAA817026
HANS CHRISTIAN ANDERSEN	MCAA817037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	MCEE81702B
CARLO URBANI	MCEE81703C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VINCENZO MONTI	MCMM817019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'obiettivo generale del sistema educativo e formativo coincide con il raggiungimento delle competenze delineate nel **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** (Indicazioni nazionali, MIUR, 2012), che lo studente mostrerà di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il progressivo e continuo percorso di costruzione delle competenze si realizza nel corso dell'itinerario dai tre ai quattordici anni. Per le Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche si è tenuto conto, inoltre, delle Indicazioni nazionali e nuovi scenari, MIUR, 2018.



Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-aggiornato-19-12 (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MCAA817026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: HANS CHRISTIAN ANDERSEN MCAA817037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK MCEE81702B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARLO URBANI MCEE81703C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VINCENZO MONTI MCMM817019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella nostra scuola e prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto



delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento è trasversale e viene gestito in contitolarità dei docenti del team; le ore di insegnamento minime annue sono 33 ed è prevista una valutazione alla fine del primo e secondo quadrimestre. Ai sensi della legge n.92 del 30 agosto 2019, l'Istituto ha elaborato un Curricolo di Educazione Civica per la scuola primaria e un curriculum per la scuola dell'infanzia.

Allegati:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

VINCENZO MONTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012: ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO "Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplica le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree così come indicato dal Regolamento per l'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche".

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del D. M. 254/2012: CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza [...] degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione. La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un



contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.” Traguardi per lo sviluppo delle competenze “Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.” Obiettivi di apprendimento “Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili ai fini del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a lunghi periodi didattici: l’intero triennio della scuola dell’infanzia, l’intero quinquennio della scuola primaria, l’intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti, nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica e scienze, sono indicati anche alla fine della classe terza.” “Il percorso curricolare muove dai soggetti dell’apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative. Tramite il curricolo verticale, nell’arco del triennio, l’Istituto si prefigge di: 1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali. 2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative. 3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una



piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento. 4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate. 5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

Allegato:

1. A.S. 2023-24 Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e con le competenze disciplinari, consentendo allo studente di acquisire capacità fondamentali nella vita. Si riferiscono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. La proposta formativa della scuola, volta a promuovere lo sviluppo di suddette competenze, è ampia e si prefigge principalmente l'obiettivo di rispondere alle esigenze dovute all'aumentata incidenza dei disturbi del comportamento, della solitudine o di altri segnali di disagio, oltre che alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali



necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Le competenze chiave sono assunte a riferimento non solo nelle Indicazioni 2012 ma, con diversi accenti, anche in altri documenti di indirizzo curricolare fin dal 2007: il D.M. 139/2007; i DPR n. 87, 88, 89 del 2010; le Indicazioni Nazionali per i Licei; le Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali. Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica: "competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia." L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico. Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", ove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a



elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico."

Dettaglio Curricolo plesso: ARCOBALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



“Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative.

Tramite il curricolo verticale, nell'arco del triennio, l'Istituto si prefigge di:

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali.
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative.
3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento.
4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate.
5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

E' stato esplicitato il curricolo verticale per competenze disciplinari e proto disciplinari, nonché delineate le scelte metodologiche adottate dall'Istituto condivise dai docenti dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto predispose il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento



specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate nel corso dell'anno scolastico tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, ovvero soft skills, da sviluppare nei tre anni di scuola dell'infanzia, finalizzate alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e civici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi curricolo verticale di educazione civica, allegato.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: HANS CHRISTIAN ANDERSEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative.

Tramite il curricolo verticale, nell'arco del triennio, l'Istituto si prefigge di:

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso



formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali.

2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative.
3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento.
4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate.
5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

E' stato esplicito il curricolo verticale per competenze disciplinari e proto disciplinari, nonché delineate le scelte metodologiche adottate dall'Istituto condivise dai docenti dei tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate nel corso dell'anno scolastico tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, ovvero soft skills, da sviluppare nei tre anni di scuola dell'infanzia, finalizzate alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali e civici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Vedasi curricolo verticale di educazione civica, allegato.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANNA FRANK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative.

Tramite il curricolo verticale, nell'arco del triennio, l'Istituto si prefigge di:

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali.
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative.
3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento.
4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate.
5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

E' stato esplicito il curricolo verticale per competenze disciplinari e proto disciplinari, nonché delineate le scelte metodologiche adottate dall'Istituto condivise dai docenti dei tre ordini di scuola.

Sulla base del curricolo verticale d'Istituto i singoli docenti declinano la programmazione del percorso annuale per ogni singola disciplina.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate nel corso dell'anno scolastico tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, da sviluppare nei 5 anni di scuola primaria, dirette alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio culturale e territoriale, della cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi curricolo verticale di educazione civica, allegato.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO URBANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il percorso curricolare muove dai soggetti dell’apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell’esperienze formative.

Tramite il curricolo verticale, nell’arco del triennio, l’Istituto si prefigge di:

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali.
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative.
3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di



valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento.

4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate.

5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

E' stato esplicitato il curricolo verticale per competenze disciplinari e proto disciplinari, nonché delineate le scelte metodologiche adottate dall'Istituto condivise dai docenti dei tre ordini di scuola.

Sulla base del curricolo verticale d'Istituto i singoli docenti declinano la programmazione del percorso annuale per ogni singola disciplina.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto predispose il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate nel corso dell'anno scolastico tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, da sviluppare nei 5 anni di scuola primaria, dirette alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio culturale e territoriale, della cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi curricolo verticale di educazione civica, allegato.



Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO MONTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



“Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative.

Tramite il curricolo verticale, nell'arco del triennio, l'Istituto si prefigge di:

1. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività dei saperi e tracciare un percorso formativo unitario, attraverso una migliore implementazione di percorsi disciplinari verticali.
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale, anche attraverso la realizzazione di progetti verticali ed esperienze significative.
3. Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola, mediante: formazione e aggiornamento comuni, anche con una piattaforma docenti on-line, per scambio di materiali e buone pratiche didattiche; aggiornamento dei parametri valutativi e dei criteri di valutazione condivisi per gli anni di passaggio tra ordini di scuola, relativamente alle competenze in uscita; raccordo dei criteri di valutazione del comportamento.
4. Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in correlazione alle potenzialità di ciascun alunno, mediante attività individualizzate e personalizzate.
5. Orientare nella continuità, attraverso attività che valorizzino gli interessi e le attitudini individuali (laboratori, partecipazione a gare, potenziamenti disciplinari).

E' stato esplicitato il curricolo verticale per competenze disciplinari e proto disciplinari, nonché delineate le scelte metodologiche adottate dall'Istituto condivise dai docenti dei tre ordini di scuola.

Sulla base del curricolo verticale d'Istituto i singoli docenti declinano la programmazione del percorso annuale per ogni singola disciplina.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate nel corso dell'anno scolastico tematiche legate alla acquisizione di competenze trasversali, da sviluppare nei 3 anni di scuola secondaria di primo grado, dirette alla conoscenza dei principi della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi curricolo verticale di educazione civica, allegato.

Allegato:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

E' necessaria la revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2.

Pertanto, nel corso del triennio, l'Istituto realizzerà un curricolo di educazione digitale, contenente obiettivi, finalità, metodi e strumenti valutativi, adeguati alle nuove esigenze di apprendimento dell'attuale contesto sociale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VINCENZO MONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto laboratoriale di scienza

Verranno attivati dei percorsi laboratoriali, in forma ludica e prettamente esperienziale, relativi alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Verranno prevalentemente valutati l'interesse, la partecipazione e la sensibilità dei piccoli discenti verso le esperienze realizzate.

○ **Azione n° 2: Progetto STEM**

Verranno attivati dei percorsi laboratoriali, condotti con metodi innovativi e motivanti, sia in classe che in setting opportunamente allestiti, relativi alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM riguardano la capacità di riconoscere ed identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo naturale e artificiale, e di saper utilizzare in modo corretto e responsabile le risorse



e/o le tecnologie disponibili.

○ **Azione n° 3: Monti STEM**

Verranno realizzati attività e progetti legati alle discipline matematico-scientifiche ed informatiche, utilizzando in maniera interattiva, esperienziale e collaborativa gli spazi, gli strumenti e le attrezzature in dotazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione riguarderà l'acquisizione delle conoscenze e abilità relative alle discipline di base delle STEM: coding, informatica, scienze, matematica, tecnica.



Moduli di orientamento formativo

VINCENZO MONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività di orientamento delle classi prime saranno finalizzate al potenziamento delle life skills, in particolare delle seguenti capacità:

- Costruzione del sé;
- Relazione con gli altri;
- Rapporto con la realtà naturale e sociale.

Le attività verranno realizzate attraverso percorsi di insegnamento, sia curricolari che extracurricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

percorsi di orientamento curricolari, attività legate al PNRR STEM e multilinguismo, attività extracurricolari.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività di orientamento delle classi seconde saranno finalizzate al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza attiva e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare della capacità trasversale di imparare ad imparare, ai fini dell'acquisizione di un proficuo metodo di studio, valevole per ogni ambito disciplinare ed ogni percorso di studi.

Le attività verranno realizzate attraverso percorsi di insegnamento, sia curricolari che extracurricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

percorsi di orientamento curricolari, attività legate al PNRR STEM e multilinguismo, attività extracurricolari.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento formativo per le classi terze (classi terminali) saranno finalizzate principalmente all'effettuazione di una scelta consapevole del futuro percorso di studio, attraverso open day visite a scuole e attività di informazione sui piani di studio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, e anche attraverso progetti e percorsi legati all'orientamento in uscita.

Le attività verranno realizzate attraverso percorsi di insegnamento, sia curricolari che extracurricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

percorsi di orientamento curricolari, attività legate al PNRR STEM e multilinguismo, attività extracurricolari. open day e attività di orientamento in uscita

Dettaglio plesso: VINCENZO MONTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Gli alunni delle tre classi prime saranno impegnati, nel corso dell'anno, in varie attività relative al potenziamento delle competenze relative alle "life skills".

Inoltre è prevista l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico con esperto esterno, rivolta sia ad alunni che a genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Life skills

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Gli alunni delle due classi seconde saranno impegnati in attività relative al potenziamento delle competenze legate all'area "imparare ad imparare" (metodo di studio).

Inoltre è prevista l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico con esperto esterno, rivolta sia ad alunni che a genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Metodo di studio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Gli alunni delle tre classi terze saranno impegnati, nel corso dell'anno, in varie attività relative all'orientamento in uscita, ai fini della scelta consapevole del successivo percorso di istruzione.

Si terranno diversi incontri, sia a scuola che all'esterno, per la conoscenza dei vari indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado del territorio.

Inoltre è prevista l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico con esperto esterno, rivolta sia ad alunni che a genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento degli istituti di istruzione secondaria di II grado a scuola



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Consapevolezza ed espressioni culturali

Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo dei vari linguaggi espressivi: musica, teatro, educazione fisica ed arte. Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - TUTTASCENA - EXTEMPORE - PROMOZIONE EDUCAZIONE FISICA - ORCHESTRA DI ISTITUTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; • potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Competenze attese: • l'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche; • produce e rielabora in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi; • ascolta, analizza,



elabora e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali; • gestisce le diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori; • padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse; • partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; si assume la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune; • utilizza gli aspetti comunicativo – relazionali del messaggio corporeo; • utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Valorizzazione delle competenze linguistiche

Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche nella lingua italiana, inglese e nelle altre lingue europee. Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - RECUPERO, ALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA E INGLESE - PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA - LETTORATO IN LINGUA INGLESE - LETTORATO IN LINGUA SPAGNOLA - CERTIFICAZIONE KET-CAMBRIDGE - TEATRO IN LINGUA INGLESE - TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA - UN AMICO A COLORI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; • sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; • suscitare l'interesse per una lingua diversa dalla propria; • consolidare e potenziare gli apprendimenti e le competenze attraverso un impiego attivo della lingua anche ai fini di una certificazione esterna finale (KET). Competenze attese: • l'alunno ascolta e comprende messaggi comunicativi e testi orali di vario tipo; • padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • esprime le proprie idee; adotta un registro linguistico appropriato alle situazioni; • legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo; • produce testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi. • manifesta interesse e curiosità per la cultura e la lingua straniera; • comprende frasi ed espressioni di uso corrente; • interagisce oralmente nelle diverse situazioni comunicative usando un lessico appropriato; • padroneggia le strutture sintattiche della lingue europea.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Angoli lettura

Aule

Aula generica

● Valorizzazione delle competenze matematiche, scientifico e storico-geografiche

Questa area comprende i progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche. Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - RECUPERO, ALLINEAMENTO E POTENZIAMENTO IN MATEMATICA - GIOCHI MATEMATICI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi • potenziare la competenza matematica e le competenze, scientifiche e storico-geografiche; • risolvere situazioni problematiche attraverso la costruzione e la verifica di ipotesi; • promuovere la consapevolezza dei processi conoscitivi e la disponibilità a formulare soluzioni basate su fatti empirici. Competenze attese: • l'alunno utilizza il linguaggio e il ragionamento matematico per interpretare situazioni scolastiche o riferite ad altri contesti; • rileva dati significativi, li analizza, li interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; • riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici; • utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse; • individua le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (eventuale esperto)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● Inclusione e differenziazione



Quest'area prevede progetti da svolgere nelle classi in cui sono inseriti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, svantaggio socio-culturale, disturbi dell'apprendimento e alunni plusdotati): Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: -FESTE NAZIONALI E ALTRE GIORNATE TUTTE PER NOI - SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi Formativi • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico e formativo; • creare i presupposti per il successo scolastico di tutti i bambini. Competenze Attese • l'alunno è consapevole dei propri punti di forza e delle proprie potenzialità; • interagisce in modo positivo e attivo con gli altri; • riconosce le differenze e sa valorizzarle come risorsa; • esprime le proprie opinioni e ascolta quelle degli altri; • interagisce in un ambiente aperto agli scambi e usa le tecnologie digitali come strumenti compensativi.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Cittadinanza attiva

Quest'area prevede : - attività di gruppo finalizzate ad uno scopo comune; - partecipazione delle classi ad iniziative promosse dagli enti locali e istituzionali; - visite dei principali monumenti ed edifici della città; - lettura di testi, visione di film e video, analisi di produzioni artistiche; - discussioni e riflessioni di gruppo. Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - NOI CITTADINI DI DOMANI - FESTE NAZIONALI - SPENGO TUTTO, ACCENDO IL FUTURO - PREVENZIONE DIPENDENZE -PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO -L'ALTRO E' UN BENE PER ME- DONACIBO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi Formativi • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali". Competenze Attese • l'alunno conosce e rispetta le regole del vivere comune; riconosce il valore positivo delle diversità ed è aperto al confronto e al dialogo con gli altri; • assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria e atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente; • conosce la storia della propria nazione ed effettua collegamenti con la storia della propria comunità locale; • individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia, nel paesaggio e nelle società; • conosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali; • è consapevole delle sue capacità d'intervento nella realtà in cui vive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Continuità e orientamento

Questa area prevede: • attività di accoglienza per i nuovi iscritti; • incontri con genitori ed alunni nelle giornate di "Scuola Aperta" nei diversi plessi dell'Istituto; visita alle scuole del successivo ordine e attività laboratoriali con gli alunni; • incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per passaggio di informazioni e formazione delle classi prime; • realizzazione di progetti verticali; • elaborazione di documenti, quali la "Scheda di passaggio-alunno". Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - CI PRENDIAMO PER MANO - PROGETTO ACCOGLIENZA - ZEROSEI...
NATURALMENTE CRESCO - SPORTELLINO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi Formativi • prevenire l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e il disagio giovanile; • definire un sistema di orientamento; • migliorare la comunicazione e realizzare un raccordo tra i vari ordini di scuola; • favorire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola; • promuovere la progressiva ricerca /costruzione dell'identità dell'alunno sul piano personale e sociale. Competenze attese • l'alunno interagisce positivamente all'interno della comunità scolastica ed è in grado di risolvere i conflitti relazionali; • esprime eventuali sentimenti di disagio e si predispone a superarli; • acquisisce gradualmente la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e dei propri interessi; • matura un pensiero critico e sa compiere scelte autonome, si avvia a costruire un percorso proiettato nel futuro.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Competenze digitali

Questa area prevede: • attività laboratoriali in ambiente digitale o in classe; • utilizzo del software di scrittura, di disegno, di exelle e di poiwer point; ricerche on line ed uso di email; • laboratorio del coding e sperimentazione della Flipped Classroom; • formazione di classi virtuali. Elenco di alcuni progetti caratterizzanti: - CODING...IAMO - SPERIMENTIAMO GLI STRUMENTI DELLA GSUITE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi Formativi • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Competenze attese • l'alunno usa le tecnologie digitali e i principali software didattici; • sviluppa le capacità logico-matematiche e del problem solving; • si avvia alla conoscenza e all'utilizzo dei linguaggi informatici e dei procedimenti della programmazione informatica ; • sviluppa la



capacità di analisi, di organizzazione e di comunicazione delle informazioni; • riflette in maniera critica sui rischi e sui limiti degli strumenti informatici e assume atteggiamenti responsabili nell'uso delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (eventuali esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Spengo tutto e accendo il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il progetto verticale di Istituto, inserito nel PTOF, prevede per tutti i plessi, attività didattico - formative volte a:

- sensibilizzare gli alunni ad assumere comportamenti da cittadini rispettosi del proprio ambiente
- favorire la crescita di una mentalità ecologica
- prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo
- conoscere alcuni punti dell'Agenda 2030
- favorire pratiche virtuose per la conservazione della diversità biologica.
- promuovere atteggiamenti ecosostenibili nei confronti dell'ambiente.
- migliorare gli stili di vita della comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si svilupperà in modo trasversale e di concerto alle attività di Educazione Civica, con particolare attenzione nei confronti di alcune celebrazioni mondiali e di specifiche iniziative dedicate al rispetto del pianeta, tra queste:

21 Novembre "Giornata dell'albero"

16 Febbraio "Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili"

3 Marzo "Giornata mondiale della Natura"

22 Marzo "Giornata mondiale dell'acqua"

22 Aprile "Earth day"

20 Maggio "Giornata mondiale delle api"

M'illumino di meno

Le attività verranno calibrate dai docenti dei tre ordini di età secondo quanto di seguito.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attraverso attività di sezione, intersezione e per fascia d'età, saranno promosse buone pratiche di corretto utilizzo e risparmio delle risorse:

- Spegnerne la luce: l'inquinamento luminoso. Per questo motivo è fondamentale educare i bambini a una maggiore consapevolezza nei consumi, insegnando loro a spegnere la luce ogni qualvolta escano da una stanza, non lasciare lampadine o TV accese, non lasciare TV e Pc in stand-by;
- Non sprecare l'acqua: l'acqua è una risorsa preziosa da preservare. Insegniamo ai bambini a non sprecarla, ad esempio abituandoli a chiudere il rubinetto quando si lavano le mani, i



denti...

- Abbassare il riscaldamento di qualche grado durante l'inverno.
- Camminare a piedi o in bici.

Grazie ad attività ludiche e letture animate i bambini saranno introdotti alla conoscenza di alcune fonti di energia pulita e rinnovabile: acqua (energia idrica), vento (energia eolica), sole (energia solare).

SCUOLA PRIMARIA

Partendo dalla lettura di un libro, una storia o un albo illustrato, gli alunni saranno stimolati alla riflessione sul tema del risparmio energetico. Attraverso conversazioni guidate, brainstorming e riflessioni d'aula, saranno gradualmente accompagnati alla comprensione di alcune problematiche che affliggono il nostro pianeta.

Successivamente, grazie al supporto di brevi video e filmati, saranno portati a riflettere sui danni che provoca l'abuso delle risorse naturali.

Tramite lavori di gruppo verranno poi estrapolate possibili soluzioni ai grandi problemi del pianeta. Da ultimo, ma non meno importante, gli alunni si interrogheranno su cosa possiamo fare o stiamo già facendo noi, nel nostro piccolo, per favorire il risparmio energetico.

I differenti percorsi didattici si articoleranno secondo le seguenti modalità:

- lettura di storie e di albi illustrati;
- conversazioni guidate;
- osservazioni dirette;
- classificazioni dei materiali;
- racconti;
- attività ludiche;
- canti;
- filastrocche;
- rappresentazioni grafico-pittoriche;
- cartelloni;
- schede individuali.

SECONDARIA

Grazie ad attività laboratoriali, ricerche individuali e di gruppo, lettura di testi, visione di video, discussioni di gruppo e riflessioni critiche, gli alunni saranno sensibilizzati rispetto al tema dell'importanza della biodiversità: i diversi ecosistemi ci forniscono cibo, materie prime ed energia. Ecco perché la crisi della biodiversità ci riguarda direttamente e profondamente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Durante l'anno scolastico, in particolare in occasione delle giornate celebrative su temi riguardanti l'ambiente, saranno promosse attività in grado di formare atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente, per tutelare la biodiversità e promuovere l'importanza della conservazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Implementazione connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Flipped classroom
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Revisione curriculum di
Tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
come ambienti di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Assistenza tecnica per

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARCOBALENO - MCAA817026

HANS CHRISTIAN ANDERSEN - MCAA817037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha esclusivamente valore formativo, che “evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. I docenti, infatti, effettuano durante l'anno osservazioni sistematiche dei bambini e documentano le esperienze fatte; gli elementi emersi confluiscono nella redazione di profili riportati nel registro di sezione. Al fine di avere un raccordo con la scuola primaria, i docenti della scuola dell'infanzia compilano per ciascun bambino una tabella con i processi di maturazione personale per i bambini di 3 e 4 anni, per quelli all'ultimo anno di frequenza (5 anni) una scheda che costituisce il documento di passaggio al grado di scuola successivo.

Allegato:

TABELLE PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda il curriculum di educazione civica allegato.

Allegato:



CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si basa sugli indicatori riferiti al campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Infanzia).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VINCENZO MONTI - MCIC817008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha esclusivamente valore formativo, che "evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". I docenti, infatti, effettuano durante l'anno osservazioni sistematiche dei bambini e documentano le esperienze fatte; gli elementi emersi confluiscono nella redazione di profili riportati nel registro di sezione. Al fine di avere un raccordo con la scuola primaria, i docenti della scuola dell'infanzia compilano per ciascun bambino una tabella con i processi di maturazione personale per i bambini di 3 e 4 anni, per quelli all'ultimo anno di frequenza (5 anni) una scheda che costituisce il documento di passaggio al grado di scuola successivo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6).

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia è finalizzata a conoscere il bambino per rispondere ai suoi bisogni, consente di programmare le attività educative e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia. Le Indicazioni Nazionali del 2012 ci ricordano che: "L'attività di valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo, che



riconosce, accompagna, descrive documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.”

La valutazione delle capacità relazionali degli alunni prende in considerazione i seguenti aspetti:

- inserimento;
- partecipazione alle attività del gruppo sezione;
- rispetto delle regole di convivenza;
- relazione con i compagni;
- relazione con gli adulti;
- comunicazione ;
- rispetto delle cose altrui e dell'ambiente.

Allegato:

Allegato-n.2-al-PTOF-VALUTAZIONE-2023_2024.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche; ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e potenziamento;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico, attraverso:



- 1) prove non strutturate (produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia);
- 2) prove strutturate (prove oggettive di profitto...);
- 3) prove semi-strutturate (riassunti, domande strutturate, relazioni...).

Le prove d'ingresso, in itinere, intermedie e quadrimestrali misurano le conoscenze e le abilità e devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum verticale. Vedere sopra allegato n.2 al PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, individuate nelle progettazioni curriculari. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola primaria, secondo il D.lgs. 62/2017 gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni intermedie e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per quanto riguarda invece la scuola secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato è subordinata al riconoscimento della validità dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono,



con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il collegio dei docenti della scuola secondaria di I grado, con delibera del 18 maggio 2015 e successive riconferme, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo non ha carattere punitivo, salvo nel caso di studenti della Scuola Secondaria di I grado che abbiano ricevuto la sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR N.249/1998, che consiste in una sospensione di almeno quindici giorni. In tal caso la non ammissione è d'obbligo.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato alcuni criteri che dovranno essere osservati per la non ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato:

- a) presenza di almeno tre (3) valutazioni insufficienti, anche lievi, nelle discipline previste dal Piano di studi.
- b) mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- c) carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali;
- d) mancanza di impegno nelle attività proposte a scuola e a casa;
- e) atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero organizzate dalla scuola;
- f) frequenza irregolare tale da non garantire un apprendimento significativo nelle varie discipline;
- g) difficoltà a proseguire proficuamente il percorso di studio, a causa di lacune non colmate;
- h) presenza di valutazioni insufficienti conseguite nelle stesse discipline per le quali, nell'a.s. precedente, siano state già evidenziate lacune.

In un quadro globalmente negativo sulla base dei criteri sopra elencati, concorrono altresì a determinare la non ammissione anche i seguenti fattori:

- inadeguato livello di maturazione;
- atteggiamenti non rispettosi delle regole della convivenza civile.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato i criteri considerati e documentando, laddove possibile, le osservazioni addotte.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento



dei livelli di apprendimento.

Vedere sopra allegato n.2 al PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedere quadro superiore.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VINCENZO MONTI - MCMM817019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche; ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e potenziamento;
- la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico, attraverso:

- prove non strutturate (produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia);



- prove strutturate (prove oggettive di profitto...);
- prove semistrutturate (riassunti, domande strutturate, relazioni...).

Le prove d'ingresso, in itinere, intermedie e quadrimestrali misurano le conoscenze e le abilità e devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum verticale.

La valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina di studio è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative è resa su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.
- I criteri valutativi sono stabiliti dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza all'azione valutativa stessa, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento di ciascun docente.
- Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Allegato:

Tabella apprendimenti Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

SI ALLEGA LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE, CON DESCRITTORI, VOTI E LIVELLI.

Allegato:

Criteri valutazione Ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, individuate nelle progettazioni curriculari. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Tabella comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'ammissione alla classe successiva è subordinata al riconoscimento della validità dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado, con delibera del 18 maggio 2015 e successive riconferme, ha definito i criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Criteri di non ammissione.

La non ammissione alla classe successiva non ha carattere punitivo, salvo nel caso di studenti della Scuola Secondaria di I grado che abbiano ricevuto la sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR N.249/1998, che consiste in una sospensione di almeno quindici giorni. In tal caso la non ammissione è d'obbligo.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha fissato alcuni criteri che dovranno essere osservati per la non ammissione alla classe successiva:

- a) presenza di una o più valutazioni insufficienti nelle discipline previste dal Piano di studi;
- b) mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- c) carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali;
- d) mancanza di impegno nelle attività proposte a scuola e a casa;
- e) atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero organizzate dalla scuola;
- f) frequenza irregolare tale da non garantire un apprendimento significativo nelle varie discipline;
- g) difficoltà a proseguire proficuamente il percorso di studio, a causa di lacune non colmate;
- h) presenza di valutazioni insufficienti conseguite nelle stesse discipline per le quali, nell'a.s. precedente, siano state già evidenziate lacune.

In un quadro globalmente negativo sulla base dei criteri sopra elencati, concorrono altresì a determinare la non ammissione anche i seguenti fattori:

- inadeguato livello di maturazione;
- atteggiamenti non rispettosi delle regole della convivenza civile.



La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato i criteri considerati e documentando, laddove possibile, le osservazioni addotte. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione agli esami di Stato è subordinata al riconoscimento della validità dell'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado, con delibera del 18 maggio 2015 e successive riconferme, ha definito i criteri per la non ammissione all'esame di Stato.

Criteri di non ammissione

La non ammissione all'esame di Stato del primo ciclo non ha carattere punitivo, salvo nel caso di studenti della Scuola Secondaria di I grado che abbiano ricevuto la sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR N.249/1998, che consiste in una sospensione di almeno quindici giorni. In tal caso la non ammissione è d'obbligo.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato alcuni criteri che dovranno essere osservati per la non ammissione all'esame di Stato:

a) presenza di almeno tre (3) valutazioni insufficienti, anche lievi, nelle discipline previste dal Piano di studi;



- b) mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- c) carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali;
- d) mancanza di impegno nelle attività proposte a scuola e a casa;
- e) atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero organizzate dalla scuola;
- f) frequenza irregolare tale da non garantire un apprendimento significativo nelle varie discipline;
- g) difficoltà a proseguire proficuamente il percorso di studio, a causa di lacune non colmate;
- h) presenza di valutazioni insufficienti conseguite nelle stesse discipline per le quali, nell'a.s. precedente, siano state già evidenziate lacune.

In un quadro globalmente negativo sulla base dei criteri sopra elencati, concorrono altresì a determinare la non ammissione anche i seguenti fattori:

- inadeguato livello di maturazione;
- atteggiamenti non rispettosi delle regole della convivenza civile.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato i criteri considerati e documentando, laddove possibile, le osservazioni addotte.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANNA FRANK - MCEE81702B

CARLO URBANI - MCEE81703C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche; ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti:



- la valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e potenziamento;
- la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico, attraverso:

- prove non strutturate (produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia);
- prove strutturate (prove oggettive di profitto...);
- prove semistrutturate (riassunti, domande strutturate, relazioni...).

Le prove d'ingresso, in itinere, intermedie e quadrimestrali misurano le conoscenze e le abilità e devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum verticale.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'a.s. 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, saranno riportati nel documento di valutazione di fine anno scolastico. Per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, compresa l'Ed.Civica, sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento (desunti da quelli declinati nel curriculum di Istituto), oggetto della valutazione periodica e finale.

Come indicato nelle Linee Guida Ministeriali, per ciascuno di tali obiettivi, nel Documento di valutazione, viene riportato un livello di apprendimento che tiene conto delle dimensioni che lo caratterizzano:

- - l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- - la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- - le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- - la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si allegano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ciascun anno di corso e i criteri di valutazione degli apprendimenti .

Allegato:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.



In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

SI ALLEGA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON DESCRITTORI, VOTI E LIVELLI.

Allegato:

Criteria valutazione Ed.Civica PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, individuate nelle progettazioni curriculari. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Tabella comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo il D.lgs. 62/2017 gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni intermedie e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima



acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola inclusiva è basata su un sistema che tiene conto dei bisogni di ciascuno, in quanto i gruppi classe/sezione sono eterogenei, avendo al loro interno alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari. La nostra scuola presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e richiedono una forma di aiuto aggiuntivo. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto propone un Protocollo condiviso fra i vari plessi per il raggiungimento delle seguenti finalità: -definire pratiche condivise tra tutti i plessi dell'Istituto ; - favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento (PEI/PDP); - incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; - accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico; - elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività riferito agli alunni BES. Nella nostra scuola, per favorire l'inclusione, vengono sistematicamente progettati interventi mirati di recupero e consolidamento, con didattica laboratoriale, sia in orario scolastico sia extrascolastico. Sono anche previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti BES, privilegiando una valutazione di tipo "formativo", che tiene conto degli obiettivi possibili, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (giochi matematici, certificazioni linguistiche...). Nell'a.s. 21/22 sono stati predisposti ed attivati i corsi di recupero per coloro che presentavano insufficienze nelle diverse discipline. Il Decreto 1185 del 4/10/21 ha inoltre assegnato alla scuola fondi per nominare docenti di scuola primaria con i quali attivare percorsi di didattica di italiano L 2 finalizzati al recupero degli apprendimenti degli alunni non italofoni presenti nei plessi.

Punti di debolezza:



Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato costantemente dagli insegnanti, ma il supporto degli Esperti non sempre è adeguato, per mancanza di tempo e risorse. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, ma spesso le difficoltà permangono, per la brevità dei percorsi attivati. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i non italofoni. La scuola organizza per loro corsi di recupero, ma spesso a causa della scarsità di fondi a disposizione, le ore non risultano sufficienti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci ma risentono di una certa precarietà nella partecipazione da parte degli studenti. Nell'organizzare i corsi di recupero, sono state rilevate le seguenti criticità:

- monte orario limitato, per mancanza di fondi;
- interventi poco tempestivi;
- mancanza di diversificazione delle strategie didattiche, a causa di gruppi di lavoro troppo numerosi
- mancanza del servizio trasporto comunale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano educativo individualizzato), è un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico. Secondo la normativa per ogni alunno disabile deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno disabile e tutti gli interventi specifici da attivare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi progettato per tutto il resto della classe. Il PEI contiene: - i dati sulla patologia dell'alunno; - la situazione di partenza e le potenzialità riscontrate; - la composizione della classe di riferimento; - gli obiettivi educativi da raggiungere, metodologie e strategie impiegate nelle varie aree della personalità e degli apprendimenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 31 ottobre, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigere il documento devono essere i seguenti soggetti: • operatori U.L.S.S.; • docenti curricolari e di sostegno; • eventuali specialisti; • operatori addetti all'assistenza; • famiglia dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia dovrebbe: - partecipare alle riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue



difficoltà ma anche delle sue potenzialità; - cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie, ascoltando segnalazioni e consigli e riportando informazioni utili al processo di sviluppo dell'alunno; - partecipare attivamente agli OO.CC. preposti a tale scopo, mediante i rappresentanti dei Consigli di Classe-Interclasse-Intersezione e alle Assemblee che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha il fine di monitorare il livello di inclusività della scuola affinché si accresca la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione: • ai rapporti docente-alunno; • alla costruzione, da parte dell'alunno, di un'immagine positiva di sé; • alla motivazione ad apprendere; • ai miglioramenti degli esiti scolastici; • alle relazioni di aiuto attivate nella classe (tutoring, apprendimento cooperativo..); • alla implementazione di percorsi individualizzati e personalizzati; • all'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Da tali azioni si potranno desumere gli indicatori sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e didattico. Valutazione degli alunni con disabilità. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in riferimento al Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Valutazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, include l'ammissione e la



partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Valutazione per alunni non italofofoni. Per la valutazione degli alunni non italofofoni è opportuno prendere in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Anche qualora l'alunno abbia acquisito la lingua per la comunicazione deve ancora far propria la lingua per lo studio delle discipline che presuppone competenze linguistiche e metalinguistiche molto alte. Nel caso in cui gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si valuteranno i progressi raggiunti in relazione alla situazione di partenza e ai bisogni specifici di apprendimento. Si precisa che per tutti gli alunni non italofofoni, come per ogni altro alunno, il voto non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove ma deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento) e di eventuali condizioni di disagio. Pertanto, nel giudizio finale, il Consiglio di Classe dovrà tener conto non solo del profitto raggiunto ma anche dell'impegno manifestato dall'alunno e dei suoi progressi rispetto al livello di partenza, alle proprie potenzialità e agli stili di apprendimento. Naturalmente la valutazione di questi alunni verrà fatta in base al raggiungimento degli obiettivi specificati nel Programma Didattico Personalizzato. Gli alunni vengono valutati tenendo conto dei percorsi educativi e didattici delineati nel PEI che prevede interventi personalizzati e/o individualizzati. Gli indicatori relativi alle discipline, vengono adeguati al percorso strutturato per l'alunno tenendo conto non solo delle difficoltà, ma soprattutto delle potenzialità e delle abilità emergenti. La valutazione, basata su parametri valutativi personalizzati, è relativa a quanto previsto nel PEI e tiene in considerazione le abilità ed i progressi realizzati in itinere dall'alunno. La valutazione sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento dei traguardi di competenza e l'acquisizione dei contenuti



proposti all'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo, nessuno escluso. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro. L'Orientamento prevede due obiettivi: 1) di tipo formativo, per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo e la gestione delle dinamiche relazionali; 2) di tipo informativo, per dare notizie ai genitori degli alunni in merito alle opportunità formative del territorio. Il passaggio da un grado di scuola a un altro viene opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati. Inoltre, i docenti dei diversi ordini di scuola effettuano incontri per il passaggio delle informazioni relative agli alunni. Infine l'Istituto organizza nel mese di dicembre l'Open Day, dove tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono invitati a presentare la loro offerta formativa e i genitori a recarsi in visita presso le medesime scuole.

Approfondimento

In allegato, ad esemplificazione, si presenta il Piano Annuale Inclusione (PAI) redatto per il corrente anno scolastico 2023/24.

Allegato:

PAI 22 23.pdf



Aspetti generali

In questa sezione si illustrano gli aspetti ed i modelli organizzativi dell' Istituto e nello specifico:

- l'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza;
- le reti e convenzioni attivate;
- il piano di formazione del personale docente;
- il piano di formazione del personale ATA.

Organizzazione Uffici

FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA

Nella nostra scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra il personale in servizio. La definizione delle mansioni è condivisa in collegio dei docenti e nella contrattazione integrativa di istituto. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata sulla base delle competenze, delle esperienze professionali e della disponibilità del personale. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ed esplicitati nello specifico organigramma e funzionigramma pubblicato sul sito istituzionale ed in bacheca digitale.

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti alla vita scolastica, sia nelle sedi collegiali opportune (Consiglio Istituto/ Consigli di classe, interclasse e intersezione) sia con la somministrazione di Questionari di gradimento, attraverso i quali possono avanzare proposte e suggerimenti migliorativi. La scuola si avvale del sito istituzionale, delle mail e della piattaforma Nuvola per l'invio di comunicazioni alle famiglie e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni, nonché della piattaforma GSUITE. La scuola concede in comodato d'uso gratuito alle famiglie notebooks e/o chromebook. L'Istituto organizza incontri e conferenze aperte con l'ausilio di esperti in merito a problematiche adolescenziali, alla legalità, ai disturbi di apprendimento, all'uso delle tecnologie. Si avvale della collaborazione di enti pubblici (Comuni, Province, Regioni) per il



servizio mensa, il trasporto, per l'adesione a progetti e iniziative varie; stipula accordi con altre istituzioni scolastiche per la formazione, per il tirocinio dei neoassunti, per la gestione della privacy; sottoscrive convenzioni e protocolli di intesa con enti privati, associazioni cooperative, ASL presenti nel territorio.

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto stipula collaborazioni e accordi di rete con diverse altre istituzioni scolastiche. Si avvale della collaborazione di enti pubblici (Comuni, Province, Regioni) per il servizio mensa, il trasporto, per l'adesione a progetti e iniziative varie.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed organizza attività di formazione coerenti con le loro richieste e collegati alle priorità del Piano Nazionale Formazione. L'Istituto partecipa alla formazione organizzata dall'Ambito territoriale 0007, collabora con l'Università per la formazione di docenti tirocinanti e assegna docenti tutor agli insegnanti che svolgono master universitari. Il Collegio dei Docenti, inoltre, ha previsto per il personale la possibilità di seguire corsi formativi esterni, purché attinenti al ruolo di appartenenza. I docenti si avvalgono delle strategie e delle pratiche didattiche innovative apprese, per rendere più efficace la loro azione educativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

N.1 docente di scuola secondaria di 1° grado (A059). Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Collaborazione con la Dirigente Scolastica per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto Comprensivo con particolare riferimento all'organizzazione didattica (gestione della modulistica in uso nella Scuola Secondaria) e alla gestione del registro elettronico. N. 1 docente di S. Primaria per il quale si prevede l'esonero dall'insegnamento per n.4 ore. Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Collaborazione con la Dirigente Scolastica per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto Comprensivo con particolare riferimento al coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste per i piani di miglioramento N. 1 docente di S. Primaria per il quale si prevede l'esonero dall'insegnamento per n.2 ore. Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Collaborazione con la Dirigente Scolastica per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto Comprensivo con

3



particolare riferimento a questioni relative alla sicurezza e alla tutela della privacy, in merito alla gestione della Piattaforma G-suite e alla gestione del sito istituzionale.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff è composto dai Collaboratori del DS, dalle Figure Strumentali e dai Referenti di plesso, dal DSGA e dall'RSPP è presieduto dal DS e si riunisce periodicamente per confrontarsi e concordare pratiche didattiche, organizzative e gestionali. Esso si occupa dei vari aspetti concernenti l'attività organizzativa e gestionale della scuola, comprese le misure concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

23

Funzione strumentale

1- Area P.T.O.F. - Eventuale revisione del P.T.O.F. triennale 2022/2025; - elaborazione, diffusione e raccolta delle schede progetto; - coordinamento del Progetto Screening per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento; - predisposizione di strumenti di autovalutazione, finalizzati al monitoraggio dell'organizzazione d'Istituto e delle attività svolte (questionari rivolti ai genitori-docenti-alunni) 2 - Area INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - Coordinamento del progetto di inclusione di istituto; - aggiornamento della documentazione per gli alunni con B.E.S. (elenchi alunni, P.E.I., P.D.P., schede di rilevazione); - aggiornamento del Piano per l'inclusione; - elaborazione di modelli e materiali idonei e aggiornati, in coerenza con la normativa di riferimento. 3- Area VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE- MIGLIORAMENTO - Attività di controllo (in itinere e finali) dell'attuazione dei piani di miglioramento del P.T.O.F.; - cura e revisione del R.A.V.; - rendicontazione sociale; -

12



coordinamento rapporti con l'Università di Macerata per attività di tirocinio. 4 - Area VALUTAZIONE ESTERNA E COORDINAMENTO PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - Coordinamento attività formative con scuola polo e formazione interna (analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento); - coordinamento attività e rilevazioni INVALSI. 5 - Area CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - Attività di raccordo tra i tre gradi di scuola relativamente ai criteri di valutazione, alle prove in uscita ed in ingresso; - organizzazione di giornate di "scuola aperta"; - organizzazione di incontri formativi ed informativi per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado; - attività di orientamento per alunni e genitori, finalizzate alle iscrizioni ai vari ordini di scuola; □ - coordinamento del Progetto Territoriale di Orientamento in rete con il Liceo Classico di Macerata. 6 - Area RASSEGNA TEATRALE "Tuttascena" - Coordinamento delle attività riguardanti la rassegna/concorso, proposta di azioni innovative. (Revisione regolamento, lettura copioni, riunione con i referenti, ricerca di finanziamenti, contatti con la giuria, inviti, cura ed implementazione area dedicata sito, pubblicizzazione rassegna/concorso attraverso i quotidiani locali e il sito web della scuola.) 7 - Area ANIMAZIONE DIGITALE - Diffusione dell'uso delle tecnologie digitali anche in relazione agli obiettivi relativi al PNSD (attività inerenti all'animatore digitale previste dalla normativa); - gestione del registro elettronico Scuola Primaria.



Responsabile di plesso	Sono previsti generalmente n.2 responsabile di plesso per ogni Scuola dell'Infanzia, n.1 Referente per le Scuole Primarie e per la Scuola Secondaria di I grado, che svolgono le seguenti funzioni: 1. assunzione della presidenza del Consiglio di Interclasse / Intersezione/classe; 2. predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti fino all'eventuale arrivo del supplente; 3. cura dell'accoglienza dei nuovi docenti; 4 gestione della modulistica in uso nell'Istituto; 5 gestione del registro delle fotocopie; 6 gestione della posta (scioperi, assemblee sindacali).	7
Responsabile di laboratorio	E' previsto n.1 docente per ogni plesso che ha come compito l'elaborazione/diffusione del regolamento d'uso del laboratorio, segnalazione dei malfunzionamenti e degli acquisti, gestione del registro d'uso.	20
Animatore digitale	L'animatore deve favorire la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle	1



famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Le funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale è costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Il Docente Coordinatore per l'ed. civica, ha le seguenti funzioni: - progetta attività specifiche di formazione destinate a docenti e alunni; -	1
-------------------------------------	---	---



	raccoglie e diffonde documentazione specifica e buone pratiche; - partecipa ad iniziative formative promosse dal MI/USR.	
Referente per il bullismo e cyberbullismo	La docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. A tal fine, seguirà i percorsi di formazione inerenti il proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.	1
Referente lotta al disagio e alle dipendenze	I compiti assegnati al Referente per la lotta al disagio e alle dipendenze, sono: - progettazione di attività specifiche destinate agli alunni; - progettazione di attività specifiche di formazione destinate a docenti e genitori; - raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - eventuale partecipazione ad iniziative promosse dal MI/USR.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n.19 docenti posto comune, n.3 di sostegno, n.1 religione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	23



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	n. 38 docenti posto comune, n.12 di sostegno, n.2 religione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	50
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività d'insegnamento dell'Educazione Artistica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento della lingua italiana, della storia e della geografia + approfondimento letterario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
---	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	N. 3 insegnanti impiegati in attività d'insegnamento di Matematica e Scienze (18 ore); n. 1 insegnante impiegato nell'insegnamento di Matematica e Scienze (9 ore). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	N. 1 insegnante di Musica con orario part-time (6 ore e 2 ore a disposizione); n. 1 insegnante di	3
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO Musica con orario ridotto; n. 1 insegnante di Musica, impiegato in attività frontali ed in attività di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività d'insegnamento di Educazione Fisica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività d'insegnamento di Tecnologia.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) N. 1 insegnante impiegato nell'insegnamento della Lingua Inglese (18 ore); N. 1 insegnante impiegato nell'insegnamento della Lingua Inglese (9 ore).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

2

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO) Attività d'Insegnamento della Lingua Spagnola.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO Attività individualizzate/personalizzate per alunni disabili.

10



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti. • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. • Adempimenti previsti per gli esami



integrativi. • Rilascio pagelle. • Rilascio certificati e attestazioni varie. • Adempimenti previsti per le cedole librarie. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. • Adempimenti relativi alla mensa scolastica • Rilevazione delle assenze degli studenti. • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. • Comunicazioni rivolte ai genitori, ai Servizi Sociali, all'Ufficio Scolastico, ecc. relative agli alunni.

Ufficio gestione del personale

L'Ufficio per il personale si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati, decreti per permessi, ferie, congedi, astensione dal lavoro, ecc., inquadramenti economici contrattuali (della carriera), riconoscimento dei servizi in carriera (domanda), provvedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Monitoraggio assenze con messagistica [tramite applicazione](#)

News letter [Servizio attivo tramite bacheca digitale](#)

Modulistica da sito scolastico <https://icvincenzomonti.edu.it/>

Pago in Rete <https://icvincenzomonti.edu.it/servizio/pago-in-rete/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito- I.T.C. "Gentili" Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Polo Formazione personale- Ambito 0007.

Denominazione della rete: Rete per la nomina del Responsabile della protezione dei dati personali- Liceo



Classico "G. Leopardi" di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Regolamento UE sulla Privacy e nomina D.P.O.

Denominazione della rete: Convenzioni con Società Sportive del territorio per attività di psicomotricità e avviamento alla pratica sportiva nelle Scuole Primarie dell'Istituto



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promozione della pratica sportiva.

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Pollenza per la realizzazione dei Progetti PON finanziati e di altri progetti promossi: rassegna teatrale "Tuttascena", "Feste Nazionali".

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promozione della cittadinanza attiva, del linguaggio teatrale e
ampliamento del tempo scuola, attraverso laboratori attivati di
pomeriggio o durante la sospensione delle lezioni.

Denominazione della rete: Convenzioni a titolo gratuito con la gli Asili Nido di Pollenza , Casette Verdini e Sforzacosta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Promuovere la continuità educativo-didattica.

Denominazione della rete: Convenzioni con le Scuole



Secondarie di II grado del territorio per attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro.

Approfondimento:

La nostra scuola accoglie gli studenti delle scuole secondarie del territorio, al fine di promuovere attività di PCTO, secondo la normativa vigente.

Denominazione della rete: Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione primaria di Macerata per attività di tirocinio.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sono stati individuati Docenti Tutor per accogliere i laureandi in Scienze della Formazione primaria.

Approfondimento:

Sono previste attività formative per i Docenti Tutor che accolgono i tirocinanti universitari.

Denominazione della rete: Collaborazione con enti e associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

R Regione Marche (Progetti didattici, Patrocini);

§ **Ambito 15** Macerata (Prevenzione del disagio giovanile, progetti di accompagnamento scolastico per alunni non italofofoni);

§ **Forze dell'Ordine** (Iniziative e progetti di educazione alla legalità, di prevenzione uso sostanze stupefacenti, alcool ..);

§ **Associazioni di Volontariato** (Progetti di educazione alla solidarietà);

§ **Anffas, Asur, Istituto Santo Stefano** (Presenza in carico degli alunni con BES- Formazione del personale- Educazione alimentare ed alla salute);



- § **Enti Socio-Sanitari accreditati e non accreditati** (Presenza in carico degli alunni con BES / Formazione dei docenti);
- § **CTI/CTS** (Rete di scuole per Formazione dei docenti e comodato d'uso dei sussidi per handicap);
- § **Pro Loco e Comitati di Quartiere** (Progetti, collaborazioni, contributi finanziari e sussidi);
- § **Parrocchie** (Progetti e iniziative varie di educazione alla solidarietà);
- § **Cooperative sociali** (Assistenza all'handicap);
- § **ANPI** (Collaborazione percorsi storici- visite guidate);
- § **Aziende del territorio** (Collaborazioni per svolgimento progetti: Teatro-Tuttascena, educazione alimentare,..);
- § **Famiglie** (Patto educativo di corresponsabilità, Feste, Eventi, Assemblee, Formazione per genitori...)

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per l'inserimento degli alunni a rischio abbandono precoce del percorso di istruzione del primo ciclo- CPIA di Macerata.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Collaborazione con il Comune di Macerata per le varie proposte progettuali.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alle varie attività progettuali promosse dall'Ente locale nel corso dell'anno.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione all'emergenza sanitaria in atto.).

I corsi previsti dalla normativa vigente saranno tenuti dall'RSPP di Istituto. I corsi prevedono momenti di presentazione teorica dei contenuti e formazione on line attraverso piattaforma eLearning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso GDPR Privacy: il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.

Il corso è tenuto dal DPO di Istituto ed è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy, nonché ad



esaminare i risvolti pratici per la scuola in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD- “Uso della GSuite: i principali applicativi della Didattica Integrata”

Conoscenza degli applicativi di GSuite da utilizzare sia in caso di sospensione delle lezioni sia nella pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La formazione prevista prevede dei percorsi specifici che si rivolgono ai docenti dell'Istituto suddivisi per grado scolastico e si prefigge l'intento di suggerire ai partecipanti strategie pratiche di insegnamento volte a prevenire eventuali fatiche nel percorso di apprendimento dei singoli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Digital Board"

La formazione relativa all'uso dei monitor touch screen acquistati con le risorse del PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" prevede degli incontri in presenza per i docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria in cui verranno illustrate le principali funzioni dei dispositivi integrati da percorsi formativi erogati su specifica piattaforma online in costante aggiornamento. I vari webinar messi a disposizione degli insegnanti saranno in costante aggiornamento e spiegheranno l'utilizzo delle risorse della piattaforma LUMIO e delle varie funzioni specifiche dei monitor stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione indiretta-Piano Regionale di Formazione Docenti Triennio 2019/2022 - Scuola dell'Infanzia

Attività di formazione dei Docenti Referenti individuati dalle singole scuole per la formazione indiretta sulle seguenti tematiche: - Zerosi - Didattica Digitale Integrata - Educazione alla Sostenibilità - Educazione alla Lettura - Introduzione al Metodo Montessori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione indiretta - Piano Regionale di Formazione Docenti Trienni 2019/2022 - Scuola Primaria

Attività di formazione dei Docenti Referenti individuati dalle singole scuole per la formazione indiretta sulle seguenti tematiche: - La valutazione nella Scuola Primaria - Stem Matematica - Stem Scienze - Didattica Digitale Integrata - Educazione alla Lettura - Lingua Italiana - Lingua e cultura straniera

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione indiretta - Piano Regionale di Formazione Docenti Trienni 2019/2022 - Scuola Secondaria di I Grado



Attività di formazione dei Docenti Referenti individuati dalle singole scuole per la formazione indiretta sulle seguenti tematiche: - Valutazione - Stem Scienze - Stem Matematica - Didattica Digitale Integrata - Educazione alla Lettura - Storia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UNIMC- PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE: AUTOREGOLAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università degli studi di Macerata, per l'anno scolastico 2023-24, propone a tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado un percorso di formazione di 25 ore così ripartite: - 9 h webinar - 16 h tra laboratori on line in piccoli gruppi con tutor, sperimentazione in aula, riflessione personale e documentazione. Il percorso di ricerca-azione permetterà di ottenere un attestato registrato in piattaforma SOFIA per 25 ore di formazione. Presentazione Il percorso, in continuità con gli anni



precedenti in cui si è approfondito il tema della valutazione attraverso sperimentazioni, condivisioni e validazioni di strategie e strumenti, ha come focus l'autodeterminazione dello studente. Si approfondirà il valore dell'autoregolazione e dell'autovalutazione nella scuola e nella società odierna riflettendo insieme su possibili strategie. L'attività prevede anche la costituzione di gruppi omogenei al loro interno per livello di scuola, area disciplinare e classe che si confronteranno periodicamente predisponendo strumenti condivisi. Ogni gruppo avrà un tutor accademico. A supporto del lavoro vi sarà una repository che potrà essere consultata da tutti i partecipanti e che è strutturata nel seguente modo: - materiali e strumenti condivisibili già predisposti (diario di bordo dello studente e manuale per l'insegnante), - materiali prodotti in itinere da ogni gruppo, - documentazione dei percorsi.

PRIMO INCONTRO – webinar di 3 h (10 gennaio 2024 ore 16.00-19:00) Il primo incontro, nel quale verranno costituiti i gruppi e verrà descritta l'organizzazione del corso, avrà all'ordine del giorno due punti centrali per il lavoro: 1. Cosa intendiamo per autodeterminazione, autoregolazione e autovalutazione; perché crediamo che sia importante oggi che lo studente sia responsabilizzato e codetermini il proprio percorso formativo; 2. come utilizzare il diario di bordo (che sarà prodotto da UNIMC e verrà fornito alle scuole – una copia per ogni studente delle classi dei docenti iscritti entro il mese di dicembre),

LAVORO COLLABORATIVO 1 – seminario on line in gruppo (febbraio) Il lavoro collaborativo in gruppo della prima fase ha le seguenti finalità: - decidere le attività da effettuare (su quale disciplina concentrare l'attenzione, su quali moduli e in quali tempi). - selezionare gli strumenti condivisi da utilizzare a partire dai materiali condivisi. - indicare gli strumenti di ricerca adottati per monitorare, documentare e validare le attività tra quelli proposti. I gruppi possono comunicare autonomamente quando lo ritengono opportuno anche senza tutor.

ATTIVITA' IN CLASSE - Sperimentazione dei materiali (gennaio-febbraio-marzo) La sperimentazione in classe consisterà in attività di autovalutazione e nell'utilizzo dei materiali forniti.

SECONDO INCONTRO – webinar di 3 h (marzo ore 16.00-19:00) Le finalità dell'incontro sono: - allineare i percorsi dei singoli gruppi tra loro e con le finalità del corso; - validare il funzionamento e la sostenibilità degli strumenti per la documentazione; - esaminare i problemi emersi.

LAVORO COLLABORATIVO 2 - laboratorio on line in gruppo (aprile) Il lavoro collaborativo in gruppo della seconda fase ha le seguenti finalità: - confrontarsi sull'avanzamento della sperimentazione. - individuare i problemi (utilizzo di un forum per evidenziarli e avere supporto). - discutere di possibili soluzioni. - costruire una sintesi per l'incontro finale.

ATTIVITA' IN CLASSE - Sperimentazione dei materiali (aprile-maggio) La sperimentazione in classe consisterà in attività di autovalutazione e nell'utilizzo dei materiali forniti.

TERZO INCONTRO – webinar di 3 h (maggio 2024 ore 16.00-19.00) Le finalità dell'incontro sono: - analisi dei risultati dal punto di vista dell'efficacia degli strumenti e della sostenibilità; - descrizione di pratiche efficaci; - indicazione sulla sistematizzazione dei materiali; - proposte da condividere con i colleghi che non hanno partecipato al corso e da generalizzare nei vari Istituti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Università

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Università

Titolo attività di formazione: UNIMC- Corso di formazione sul Feedback destinato ai docenti tutor accoglienti del Corso di Scienze della Formazione Primaria - Università di Macerata.

La formazione permanente presente nell'ultima normativa di riforma e la valorizzazione della professionalità docente (L. 107/2015 e successive ridefinizioni) offrono un'opportunità per consolidare il dialogo tra i corsi di laurea e le scuole accreditate tramite la diffusione della ricerca e la condivisione di azioni formative. L'Università di Macerata ha costruito negli ultimi anni un percorso di ricerca partecipata con le scuole su vari temi. L'offerta formativa proposta questo anno è il corso sull'autoregolazione e sull'autovalutazione e il corso denominato Corso feedback. Questo ultimo intende essere un osservatorio comune scuola-università e intende focalizzare l'attenzione sui cambiamenti che stanno vivendo le scuole. Il corso sarà strutturato secondo le seguenti modalità per ciascun semestre (ottobre-gennaio e marzo-maggio) • 4h30 di formazione (2h30 iniziali e 2h di sintesi finale) in webinar • 4h di feedback in sincrono: attività laboratoriali che coinvolgono studenti, tutor accademici e tutor accoglienti (nei canali Teams dei tutor accademici). N.B. Le date, specifiche



per ogni annualità di tirocinio, verranno comunicate dalle tutor delle singole annualità durante il primo incontro. • 4h di attività individuale Nell'incontro finale si analizzeranno le proposte e le sperimentazioni che emergeranno negli incontri di feedback in cui tutor accoglienti, studenti e tutor accademici si confronteranno sui progetti delle scuole e dei tirocinanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Università

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Università

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Si attiveranno corsi di formazione per il personale docente dell'Istituto, finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche di lingua inglese di livello almeno B2 e C1.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 0-6 anni

Formazione di ambito territoriale diretta ai docenti di scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Transizione digitale

Formazione dei docenti sulla transizione digitale, sugli applicativi e le strumentazioni funzionali alla didattica motivante e interattiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024

Formazione relativa all'uso di piattaforme e altri strumenti digitali ai fini di una didattica motivante e inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Regolamento UE Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	D. Legislativo n. 81/2008
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Pratiche pensionistiche

Descrizione dell'attività di formazione	Implementazione procedura Pass-web e DMA
---	--



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete USP-USR

Segreteria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Incontri formativi e di aggiornamento professionale

Descrizione dell'attività di formazione

Tematiche già previste nell'ambito del piano di formazione per i neoassunti DSGA a.s. 2021/2022 prot aoodgper 28419 del 17/09/2020 e del piano di formazione per DSGA neoassunti a.s. 2021/2022, DSGA e assistenti amministrativi prot. aoodgper 10265

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Marche

Utilizzo di Google workspace per ottimizzare il lavoro di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola